

Alcuni nuovi aspetti metodologici dell'epidemiologia clinica vengono inoltre affrontati in questa seconda fase del corso, quali:

- tests quantitativi, criteri di scelta dei valori-soglia;
- dipendenza-indipendenza dei tests e degli argomenti clinici.

Gli ultimi due giorni saranno dedicati all'applicazione dell'epidemiologia clinica ai 'trials' terapeutici e trials di interventi di controllo.

## SUPPORTO INFORMATICO

Il corso è assistito dal supporto informatico «Kabisa» (Van den Ende e Coll.): si tratta di un completo repertorio, sotto forma di «data base», di un gran numero di patologie (tropicali e non), per ciascuna delle quali si forniscono i valori di sensibilità, specificità e LHR dei maggiori sintomi, segni obiettivi e dati di laboratorio; un modulo del programma presenta su base casuale una serie di casi clinici, e l'allievo deve pervenire alla diagnosi formulando le domande corrette; è il computer stesso che gli fa notare quando una domanda non è pertinente con il caso in questione.

Non si tratta quindi, di un programma di intelligenza artificiale: non è il computer che perviene alla diagnosi, bensì il medico che apprende, grazie al programma, il percorso più «logico» ed efficiente per affrontare il caso clinico.

Il medico, inoltre, può proporre al computer un caso clinico e verificare, ad ogni nuova informazione che fornisce sul paziente, come si modifica il profilo delle diagnosi differenziali e delle rispettive probabilità.

## INFORMAZIONI GENERALI

Il corso è promosso dalla Fondazione Don Calabria e si terrà presso l'Ospedale S. Cuore di Negrar (VR).

Si può richiedere l'iscrizione ad una sola delle due settimane o a entrambe.

Coordinatore del corso è il Dr. Zeno Bisoffi (Aiuto, Servizio di Epidemiologia e Laboratorio per le Malattie Tropicali, Ospedale S. Cuore, Negrar, Verona), al quale ci si può rivolgere per informazioni più dettagliate (tel. 045/6013324; fax 045/7500480; e-mail bisoffi@linus.univr.it).

Docenti del corso avanzato: Prof Jef Van den Ende (Istituto di Medicina Tropicale di Anversa, Belgio); Dr. Gianni Tognoni (Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Milano) per la sessione sui trials.

Le domande di iscrizione vanno indirizzate a: Alessandro Galvani, Fondazione don G. Calabria per le malattie tropicali, Ospedale S. Cuore, 37024 Negrar, Verona, Fax 045/7500480; termine di presentazione delle domande: 30/6/97; oltre tale data, le domande verranno prese in considerazione in base ai posti eventualmente ancora disponibili. A causa del metodo utilizzato (intensivamente partecipativo) e dell'uso del computer il numero massimo di partecipanti (per ciascuna settimana) è fissato in 25.

Entro il mese di ottobre la Fondazione trasmetterà a ciascun candidato conferma dell'avvenuta iscrizione.

La quota di iscrizione è di L. 450.000 per settimana di corso, comprensiva di insegnamento, materiale didattico, vitto e alloggio (L. 200.000/settimana per chi non necessita di alloggio); le modalità di versamento verranno comunicate contestualmente alla conferma dell'iscrizione.



FONDAZIONE DON G. CALABRIA PER LE MALATTIE TROPICALI  
NEGRAR (VR)

# CORSO DI LOGICA CLINICA IN MEDICINA TROPICALE

## NEGRAR (VR)

(Corso base, III<sup>a</sup> ediz., 1-5 settembre 1997)  
(Corso avanzato, I<sup>a</sup> ediz., 8-12 settembre 1997)

La "Fondazione Don G. Calabria per le Malattie Tropicali" è costituita dall'Istituto "Don Calabria", dal Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari CUAMM e dall'Unione Medico Missionaria Italiana UMMI.

### Scopi della Fondazione:

- Svolgere attività di diagnosi e cura delle patologie tropicali.
- Sviluppare attività di ricerca in ambito clinico, parassitologico ed epidemiologico.
- Promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori destinati ad operare nei Paesi in via di sviluppo.
- Svolgere una azione informativa destinata alla profilassi delle patologie del viaggiatore internazionale.

La Fondazione ha istituito presso l'Ospedale di Negrar (Verona) il Centro per le Malattie Tropicali e il Servizio di Epidemiologia e Laboratorio per le Malattie Tropicali, inseriti nel Piano Socio-Sanitario della Regione Veneto.



---

*“La maggior parte dei particolari è insignificante, soltanto uno o due sono vitali. È il cervello, le piccole cellule grigie... la cosa su cui bisogna basarsi”.*

*“Quando un caso è oscuro, per me è un buon segno. Se una cosa è chiara come la luce del giorno, eh bien, non fidatevi! Qualcuno ha fatto in modo di renderla tale”.*

(Agatha Christie: Poirot investigates)

---

## OBIETTIVI DEL CORSO

L'obiettivo principale di questo corso è quello di permettere ai partecipanti di acquisire un metodo di lavoro che consenta loro di ottimizzare i mezzi diagnostici normalmente disponibili nei paesi tropicali per impostare correttamente la strategia diagnostica. Alla fine del corso i partecipanti dovrebbero essere capaci di utilizzare nel modo più efficiente e rigoroso i dati anamnestici e clinici, e richiedere in modo mirato, quando necessario, gli esami di laboratorio e strumentali.

## METODOLOGIA E LINEE DI PROGRAMMA, corso base

L'insegnamento classico di medicina tropicale non è sufficiente a colmare le lacune cliniche dei medici che si trovano a dover operare nei paesi in via di sviluppo. Non si tratta, infatti, solo di imparare una nuova classe di patologie di cui non

abbiamo esperienza ai nostri climi; si tratta anche (soprattutto) di acquisire un metodo di approccio a TUTTE le patologie, tropicali e non, considerando che, comunque, la stessa malattia si può presentare in modo diverso a seconda delle condizioni ambientali, e soprattutto che i mezzi diagnostici a disposizione sono ridotti.

Il corso rappresenta quindi un ideale complemento all'insegnamento della medicina tropicale, in quanto fornisce un metodo potente per applicare nel modo più razionale le nozioni apprese alla strategia diagnostica di fronte ad ogni singolo paziente.

Il corso è strutturato per successive sessioni di «problem solving», senza alcuna sessione teorica. Le nozioni di sensibilità, specificità, prevalenza, valore predittivo e negativo di un test fanno parte del bagaglio teorico di ogni medico, ma l'esperienza dei corsi già tenuti insegna che spesso non si riesce ad applicare questi concetti fondamentali a casi clinici concreti.

Non viene impartita alcuna spiegazione teorica preliminare.

A tutte le nuove nozioni si arriva per induzione grazie a successivi casi clinici. Ogni caso è preparato in funzione del messaggio che si vuole trasmettere; pervenuti alla diagnosi, i partecipanti si dividono in gruppi di lavoro e «sezionano» il caso appena risolto, affrontando di volta in volta:

- Analisi del ragionamento clinico;
- Sensibilità e specificità; concetti spesso considerati come di pertinenza esclusiva del laboratorio clinico. Come applicarli anche all'anamnesi, all'esame obiettivo (quando una domanda «azzeccata» vale più di 10 tests di laboratorio...). Incorporazione dei due concetti nella pratica clinica.
- Prevalenza: come la frequenza o rarità di una patologia influenza la probabilità di una diagnosi;

- Likelihood ratio (LHR) o rapporto di verosimiglianza, positivo e negativo: il PESO di un test (o di una domanda...) per escludere o confermare un sospetto;
- La nozione di «soglia» per la decisione clinica;
- Il «paesaggio diagnostico»: costruzione di algoritmi diagnostici.

Ogni caso clinico è affrontato con un duplice scopo: progredire nella padronanza del metodo e avanzare nella conoscenza della medicina clinica in ambiente tropicale.

Benché il corso sia prioritariamente concepito per medici destinati ad operare in area tropicale, una parte dei casi clinici saranno invece di patologia tropicale di importazione, e altri saranno casi non tropicali affrontati in ambiente ospedaliero italiano: pur cambiando i mezzi diagnostici a disposizione, il metodo è evidentemente applicabile in qualsiasi contesto.

Vengono infine fornite indicazioni utili per ottimizzare lo studio individuale della medicina tropicale e organizzare nel modo più efficiente le informazioni apprese ai fini della decisione clinica.

## METODOLOGIA E LINEE DI PROGRAMMA, corso avanzato

Il corso avanzato (II<sup>a</sup> settimana) è destinato a chi ha già seguito almeno una versione del corso base (Corso di Negrar, oppure Corso CUAMM 1996-97).

Gran parte della settimana di corso avanzato sarà dedicata all'esame di un gran numero di casi clinici, aumentando la padronanza del metodo già appreso nel corso base e migliorando la capacità di applicarlo a casi concreti: un certo grado di conoscenza precedente della medicina in ambiente tropicale è sicuramente vantaggioso.